

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2018 (duemiladiciotto) il giorno 14 (quattordici) del mese di giugno.

Alle ore 15.15 (quindici e minuti quindici).

In Rescaldina, via Legnano n. 24.

Il signor BENILLOUCHE JOEL DAVID nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI"

con sede in Rescaldina, via Legnano n. 24, con il capitale sociale deliberato di Euro 45.046.782,57

(quarantacinquemilioniquarantaseimilasettecentottantadue e cinquantasette) sottoscritto e versato per Euro 17.546.782,57 (diciassettemilionicinquecentoquarantaseimilasettecentottantadue e cinquantasette) iscritta presso il Registro delle Imprese di

Milano-Monza-Brianza-Lodi, codice fiscale n. 00771920154, R.E.A. n. MI - 443968;

rivolge a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto ed invita l'assemblea, al fine di agevolare la comprensione dei temi da parte dell'Assemblea stessa e di svolgere direttamente le necessarie operazioni formali, a nominare il proprio

Presidente, a sensi dell'articolo 12) dello statuto sociale, nella persona del signor MESSINI MAR-

CO, italiano madrelingua.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta viene approvata a maggioranza, con il voto contrario dei soci D'ATRI GIANFRANCO e MARINO TOMMASO, astenuto il socio ACERBI SERGIO, portatori delle quote di capitale indicate nell'elenco intervenuti che verrà allegato al presente verbale.

Assume quindi la presidenza dell'assemblea il signor MESSINI MARCO come sopra comparso.

Il Presidente dichiara:

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta in unica convocazione per il giorno 14 giugno 2018 alle ore 15,00, in Rescaldina, via Legnano n. 24, è stato pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" in data 14 maggio 2018;
- che, per il Consiglio di Amministrazione, è al momento presente solo il signor BENILLOUCHE JOEL DAVID;
- che non è presente alcun membro del Collegio Sindacale, avendo il Presidente ed i Sindaci Effettivi giustificato la loro assenza, come da documentazione agli atti sociali;

- che il capitale sociale di euro 17.546.782,57
(diciassettemilionicinquecentoquarantaseimilasette-
centottantadue e cinquantasette) è diviso in n.
380.921.019 (trecentottantamilioninovecentoventuno-
miladiciannove) azioni ordinarie quotate, da n.
2.138.888.889 (duemiliardicentotrentottomilioniot-
tocentottantottomilaottocentottantanove) azioni or-
dinarie non quotate e da n. 3.427.203 (tremilioni-
quattrocentoventisettAMILaduecentotré) azioni di
risparmio prive di valore nominale;

- che sono fino a questo momento presenti, in pro-
prio o per delega, numero 7 (sette) azionisti, por-
tatori di numero 2.066.348.368 (duemiliardisessan-
taseimilionitrecentoquarantottomilatrecentosessan-
totto) azioni ordinarie, pari all'82,004% (ottanta-
due virgola zero zero quattro per cento) delle com-
plessive n. 2.519.809.908 (duemiliardicinquecento-
diciannovemilioniottocentonovemilanovecentootto) a-
zioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

- che per le azioni intervenute consta l'effettua-
zione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che si riserva di comunicare le variazioni delle
presenze che saranno via via aggiornate, durante
lo svolgimento dell'assemblea;

- che, a cura del personale autorizzato, è stata

accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;

- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione - con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione - verrà allegato al presente verbale assembleare;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

- Astrance Capital S.A.: titolare della piena proprietà di azioni pari al 7,009% (sette virgola zero zero nove), tutte con diritto di voto;

- Zucchi S.p.A., che fa riferimento all'azionista Astrance Capital S.A.: titolare della piena proprietà di azioni pari all'82,693% (ottantadue virgola seicentonovantatré per cento), tutte con diritto di voto;
- che in relazione alle partecipazioni di cui al punto precedente sono stati adempiuti tutti gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare;
- che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio signor Petrera Michele è presente;
- che non è stata comunicata l'esistenza di vigenti patti parasociali previsti dall'art. 122 TUF;
- che non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- che sono stati regolarmente effettuati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico e della Consob.

Il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto, relativamente alle materie espressamen-

te elencate all'Ordine del Giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente chiama, con il consenso dell'assemblea ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Dottor Luca Bollini Notaio in Milano, seduto al suo fianco, a fungere da segretario per la Parte Ordinaria ed a redigere in forma pubblica il verbale della parte straordinaria.

A questo punto il Presidente:

- comunica che assiste, in rappresentanza della la Società di Revisione "MAZARS ITALIA s.p.A." la dottoressa ELEONORA TROVATI;
- comunica ai partecipanti che potranno avvalersi della facoltà di richiedere la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salvo la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;

- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, anche al fine di facilitarne la verbalizzazione.

Interviene subito il socio MARINO che fa presente di avere prima dell'assemblea inviato alla società una serie di domande ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 1998/58.

Il Presidente conferma che la società ha risposto alle domande presentate, con pubblicazione sull'apposito sito internet dedicato all'investment relations, e ne consegna una copia cartacea agli azionisti che ne abbiano fatto richiesta.

Il Presidente dà quindi lettura dello

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

- 1) Bilancio d'esercizio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2017; deliberazioni inerenti.
- 3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Proposta di costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice civile in adempimento agli obblighi contenuti nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziarie in data 23 dicembre 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria:

O M I S S I S

Passando alla trattazione al **primo punto all'ordine del giorno**, il Presidente propone di limitare la lettura della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, alla sola parte introduttiva e generale della Relazione ed alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione e di omettere la lettura del bilancio, della nota integrativa e della relazione del Colle-

gio Sindacale, nonchè del bilancio consolidato, perchè già conosciuti, in quanto a tutti gli intervenuti è stato distribuito un fascicolo a stampa che contiene tra l'altro la nota integrativa, lo stato patrimoniale ed il conto economico 2017, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato con la relativa relazione della Società di revisione.

Propone quindi di omettere la lettura della documentazione essendo la stessa stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso il sito internet della società nei termini di legge e per la quale sono stati esperiti gli adempimenti regolamentari e di legge.

Allo stesso modo e per le stesse ragioni propone di omettere la lettura della Relazione annuale per l'esercizio 2017 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società, anch'essa già conosciuta dagli intervenuti in quanto posta a loro disposizione ai sensi di legge, con le medesime modalità sopra indicate.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata all'unanimità, fat-

ta prova e contoprova, nessun socio contrario nè astenuto.

Il Presidente chiede quindi al Notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione sul primo punto all'ordine del giorno della Parte Ordinaria.

La proposta è la seguente

1) Bilancio d'esercizio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

"L'assemblea ordinaria dei soci della società "VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",
- riunita in unica convocazione il 14 giugno 2018,
- sentito l'esposto del Presidente,
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione,
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che chiude con un risultato netto consolidato in utile di Euro 3.555.000,00 (tremiloni-cinquecentocinquantacinquemila),

delibera:

- a. di approvare la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- b. di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro

1.491.817,64 (un milione quattrocentonovantuno-mila ottocentodiciassette e sessantaquattro centesimi) destinandolo a parziale copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti;

c. di prendere atto della relazione annuale per l'esercizio 2017 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società."

Il Presidente chiede al Notaio di allegare al presente verbale:

- sotto la lettera "A" la relazione illustrativa degli amministratori;

- sotto la lettera "B" il fascicolo a stampa distribuito ai presenti e contenente, tra l'altro, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2017, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato con la relazione della Società di Revisione;

- sotto la lettera "C" la Relazione annuale per l'esercizio 2017 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società.

Il Presidente apre la discussione invitando

chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Il socio D'ATRI chiede preliminarmente che il Presidente svolga una breve presentazione dell'attività della società nel corso dell'ultimo esercizio.

Il signor BENILLOUCHE in lingua inglese, con traduzione simultanea del Presidente, illustra quanto segue:

nell'anno 2017 il Gruppo a livello consolidato ha avuto una leggera flessione dei ricavi. Il motivo principale di questo calo è stato il cambiamento di perimetro, in quanto abbiamo chiuso e fermato alcune attività. I ricavi sono scesi del 4,1% (quattro virgola uno per cento). Nello stesso momento però l'azienda ha continuato a incrementare il margine lordo su diversi punti di vista. Sono stati ridotti i costi sia per quanto riguarda la produzione che la parte acquisti. Abbiamo ridotto i costi sia per quanto riguarda la produzione che gli acquisti. Abbiamo focalizzato la distribuzione su canali più profittevoli. Abbiamo inoltre rinegoziato i nostri contratti con alcuni clienti. Il margine industriale è salito dal 48,4% al 51,8%. I costi di distribuzione sono calati per la chiusura

di negozi non profittevoli. Per cui i costi di distribuzione sono passati da 25,2 milioni a 23,5 milioni. Invece gli altri costi operativi e strutturali sono rimasti pressoché inalterati. Il margine operativo è passato da 3,3 a 5,2 milioni. L'EBIT è leggermente diminuito da 5,7 a 5,2 milioni, effetto di proventi non ricorrenti nel 2016 per 2,4 Mil. Per quanto riguarda l'EBITDA, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, è stato registrato un incremento da 5,4 a 7 milioni. In conclusione la profittabilità dell'azienda si sta incrementando e noi siamo ottimisti per quanto riguarda sia la ristrutturazione dell'azienda che continua che per quanto riguarda il 2018.

Il socio MARINO, ribadisce di aver formulato delle domande pre-assembleari alle quali sostiene siano state date delle risposte parziali.

Il Presidente replica che tutte le risposte sono state date nelle dovute sedi.

Il socio MARINO prega quindi di verbalizzare queste sue nuove domande:

1. Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio ha disposto delle consulenze? Di che tipo? Per quali costi complessivamente?

2. Quali esiti hanno dato le consulenze suddette?

3. Per quali motivi risultano assenti in questa assemblea tre componenti su tre del Collegio Sindacale? Come hanno giustificato la loro assenza?

4. L'Agenzia delle Entrate che tipo di contestazioni ha elevato esattamente nel 2018? - considerato che alla sua domandata pre-assembleare n. 7 tale dato non è stato fornito.

5. Vorrebbe conoscere il costo del Notaio che lo scorso anno era di Euro 1.000,00 e questo anno non è dato sapere dalla risposta della società alla sua domandata pre-assembleare n. 10.

6. I motivi esatti dell'interruzione del rapporto di lavoro con il Dottor Crespi da parte della società.

Per quanto riguarda la presenza dei Sindaci, il Presidente evidenzia che gli stessi sono assenti giustificati e che hanno comunque fornito tutta la documentazione di competenza del Collegio Sindacale che è a disposizione degli azionisti.

Inoltre, ribadisce che alle domande assembleari è stata fornita risposta, nei limiti della pertinenza con l'ordine del giorno, con pubblicazione sul sito e consegna a mani delle stesse.

Il socio D'ATRI inizia il suo intervento compiacendosi che, per la prima volta dopo tanti anni, da questa assemblea emergono segnali positivi e pertanto esprime complimenti ed auguri.

Mette però subito in evidenza che l'assenza degli Amministratori e di tutti i Sindaci all'assemblea è un fatto grave che formalizza in questa sede sotto forma di denuncia al Collegio Sindacale, ex articolo 2408 Codice Civile.

Chiede inoltre sintetici chiarimenti sulla struttura del capitale, su quanto lo stesso sia effettivamente versato e quanto ancora da sottoscrivere e versare.

Chiede quali siano i punti di forza e di debolezza dell'attività e del mercato e se il nostro marchio sia ancora un punto di forza.

Chiede anche l'intervento del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio sul problema della mancata distribuzione del dividendo, individuando in questo fatto il punto critico del bilancio.

Chiede pertanto che venga chiaramente esplicitato il motivo per cui non vengono distribuiti gli utili, ma mandati a copertura delle perdite. Afferma che si debba comunque trovare una soluzione anche per gli azionisti di risparmio che non sono chiamati

ti ad approvare la mancata distribuzione del dividendo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione BENILLOUCHE risponde che alla domanda sul capitale è già stato risposto all'inizio dell'assemblea, quando sono stati indicati i soci ASTRANCE CAPITAL e ZUCCHI S.p.A.. Quindi ASTRANCE CAPITALE S.A. controlla direttamente o indirettamente circa il 90% del capitale sociale e la rimanente parte quotata al mercato.

Sulla seconda domanda BENILLOUCHE fa rilevare che come risulta dal bilancio l'azienda non è nella condizione di distribuire dividendi, perché le riserve non sono sufficienti.

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio PETRERA il quale fa notare che sono presenti alcuni azionisti ordinari che sono anche azionisti di risparmio e che in questa seconda veste tutte le loro osservazioni dovrebbero essere rivolte direttamente all'assemblea degli azionisti di risparmio ed al loro Rappresentante Comune e, pertanto, alle domande attinenti al rapporto con gli azionisti di risparmio la società non deve rispondere in questa sede. Lo stesso Rappresentante Comune degli Azionisti deve poi rendere conto del suo ope-

rato non all'assemblea degli azionisti ordinari né ai singoli azionisti di risparmio ma alla assemblea degli stessi che lo ha nominato.

Coglie l'occasione per ricordare l'operato del Dottor Crespi, che ha molto contribuito alla sopravvivenza della società, ed è molto dispiaciuto delle sue dimissioni.

Il socio MARINO lamenta che siano state fornite poche risposte e rileva che sarebbe stato opportuno avere un sistema di traduzione simultanea.

Per quanto riguarda le spese del Rappresentante Comune evidenzia che le stesse sono una voce che rientra in bilancio e che pertanto è legittimo parlarne in questa sede. Insiste perciò a chiedere che spese abbia fatto il Rappresentante Comune.

D'ATRI torna sull'argomento del capitale e sulla possibilità di distribuzione dei dividendi invitando a discuterne serenamente anche fuori dell'assemblea.

BENILLOUCHE sul problema della distribuzione degli utili, mette in evidenza che anche la società di revisione ha indicato che in questa situazione non è possibile procedere alla stessa e che comunque è tutto indicato nelle relazioni allegate.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presi-

dente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno e comunica che la rappresentanza in sala in questo momento non è modificata rispetto alla precedente rilevazione.

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra trascritta.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata a maggioranza, fatta prova e contoprova, con il voto contrario dei soci D'ATRI STELLA con n. 10 azioni, BLOCKCHAIN GOVERNANCE con n. 10 azioni, MARINO TOMMASO con n. 1 azione. Nessun socio astenuto.

A questo punto prende nuovamente la parola D'ATRI il quale chiede di verbalizzare che gli amministratori non hanno fornito idonea informazione e documentazione relativa alla possibilità di utilizzare la remissione del debito per integrare le riserve. Il rischio di contenzioso con gli azionisti di risparmio incrementa il possibile danno.

Come previsto dal Codice Civile in occasione dell'approvazione del bilancio intende pertanto proporre azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene respinta a maggioranza, fatta

prova e contoprova, con l'astensione dei soci D'ATRI STELLA con n. 10 azioni, BLOCKCHAIN GOVERNANCE con n. 10 azioni, MARINO TOMMASO con n. 1 azione e nessuno favorevole.

Prima di passare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente riferisce quanto comunicato dalla Società di Revisione, in adempimento della comunicazione CONSOB n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 e, più precisamente, il numero di ore impiegate ed il corrispettivo fatturato per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato:

- ore 1.540;
- Euro 150.000,00 (di cui 97.000,00 per Vincenzo Zucchi S.p.A.) diviso fra le varie società che fanno parte del bilancio consolidato come risulta dal prospetto informativo.

Sul **secondo punto posto all'ordine del giorno**, il Presidente richiama la relazione illustrativa degli amministratori precedentemente allegata sotto la lettera "A" e propone di omettere la lettura della relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale predisposta ai sensi dell'articolo 123 ter del

TUF, in quanto la medesima è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso il sito internet della società nei termini di legge, a tutti gli intervenuti ne è stata distribuita una copia e per la quale sono stati espressi gli adempimenti regolamentari e di legge.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata all'unanimità, fatta prova e contoprova, nessun socio contrario né astenuto.

Il Presidente chiede al Notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

La suddetta relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF viene allegata al presente verbale sotto la lettera "D".

La proposta è la seguente:

2) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2017; deliberazioni inerenti.

"L'assemblea ordinaria dei soci della società "VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI", - riunita in unica convocazione il 14 giugno 2018,

- sentito l'esposto del Presidente,
- alla luce della relazione illustrativa degli amministratori,

d e l i b e r a

- di approvare la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF ed allegata al presente verbale sotto la lettera "D".

Il Presidente dà inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi ed invita chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

MARINO chiede percentualmente di quanto siano cresciute in percentuale rispetto all'anno passato le retribuzioni del Presidente e del Direttore Generale.

Il Presidente a questo proposito consiglia di controllare le relazioni degli esercizi del 2016 e del 2017, in modo tale da poter verificare documentalmente il dato richiesto.

D'ATRI chiede perché siano previste le remunerazioni di due Amministratori Delegati.

Il Presidente conferma che, a suo tempo, vi era l'esistenza di due Amministratori Delegati.

D'ATRI chiede perché il Sindaco Supplente ha

ricevuto 5.000 euro.

Il Presidente risponde che così ha deciso il Comitato di Remunerazione, ricordando che, in seguito alle dimissioni del sindaco Daniela Saitta nell'aprile del 2016, il Sindaco supplente Fabio Carusi ha coperto il ruolo fino all'ingresso della Dottoressa Giuliana Monte nell'agosto dello stesso anno.

D'ATRI chiede perché non sono indicati i compensi del Dottor Crespi.

Il Presidente risponde che non era un Amministratore della Società ma un Dirigente della società senza responsabilità strategica.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno e comunica che la rappresentanza in sala in questo momento non è modificata rispetto alla precedente rilevazione.

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra trascritta.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata a maggioranza, fatta prova e controprova, con l'astensione dei soci D'ATRI STELLA con n. 10 azioni, BLOCKCHAIN GOVERNANCE con n. 10 azioni, MARINO TOMMASO con n. 1 a-

zione e nessuno contrario.

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente ricorda ai Signori Azionisti che l'articolo 15 dello Statuto sociale prevede che la Società venga amministrata da un Consiglio composto da tre a quindici membri i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2016, dopo aver determinato il numero dei componenti in otto membri, aveva nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In data 26 ottobre 2017, il Consigliere Antonio Rigamonti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica per sopraggiunti impegni e, in data 30 ottobre 2017, il Consiglio, preso atto delle stesse, ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, Michel Pierre Lhoste, la cui nomina doveva essere confermata alla prima assemblea utile.

In data 6 gennaio 2018 è cessato dalla carica Michel Pierre Lhoste.

In data 31 maggio 2018 ha rassegnato altresì le proprie dimissioni dalla carica l'Amministratore Marina Curzio.

Alla luce di quanto precede, i Signori Azionisti sono chiamati pertanto a deliberare in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione o alla riduzione del numero dei consiglieri ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale.

Il Presidente prima di aprire la discussione, riferisce che in seguito alle mutate esigenze il Consiglio di Amministrazione propone di ridurre il numero dei consiglieri a cinque membri.

Apre quindi la discussione invitando chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

D'ATRI chiede se il compenso approvato dall'assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione di otto membri verrà pertanto proporzionalmente ridotto fra i cinque membri restanti.

Il Presidente risponde che la riduzione del compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione non è all'ordine del giorno.

D'ATRI evidenzia che in pratica si verifica un aumento per il compenso dei singoli amministratori e si dichiara favorevole alla riduzione del loro

numero ma contrario all'aumento delle singole retribuzioni.

MARINO si associa e dichiara che sarebbe opportuna una riduzione del compenso degli amministratori rimasti.

Il Presidente replica che la riduzione del compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione non era all'Ordine del Giorno della presente assemblea e che una decisione in tal merito sarà presa dal Comitato di Remunerazione.

D'ATRI conclude che questo aumento di remunerazione dei singoli amministratori non è illegale ma inopportuno e chiede comunque al Presidente che vengano prese in futuro decisioni in merito.

Il Presidente ribadisce che la proposta di ridurre il numero dei Consiglieri non è stata fatta per aumentare il compenso di ciascuno di essi, ma che oggi l'assemblea è chiamata a deliberare in merito.

MARINO vuole infine precisare che il Comitato di Remunerazione non sarebbe un organo superiore all'assemblea ma invita comunque il Consiglio a fare intervenire in proposito lo stesso Comitato.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo pun-

to all'Ordine del Giorno ed invita il Notaio a dare lettura della proposta deliberativa, emersa dagli interventi sopra riportati.

3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

"L'assemblea ordinaria dei soci della società "VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI", - riunita in unica convocazione il 14 giugno 2018,

delibera

- di fissare in numero cinque i componenti del Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio in carica."

Il Presidente comunica che la rappresentanza in sala in questo momento non è modificata rispetto alla precedente rilevazione e mette ai voti la proposta di delibera sopra trascritta.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata a maggioranza, fatta prova e controprova, con il voto contrario dei soci ACERBI SERGIO con n. 40.000 azioni, MARINO TOMMASO con n. 1 azione, D'ATRI STELLA con n. 10 azioni, BLOCKCHAIN GOVERNANCE con n. 10 azioni, I-SHARES VII Plc con n. 73.105 azioni; astenuto il socio ANTONINI WILLIAM con n. 25.000 azioni.

In relazione al **quarto punto all'ordine del**

giorno, il Presidente ricorda che l'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziarie in data 23 dicembre 2015, omologato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-bis del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, con decreto emesso in data 19 febbraio 2016, depositato in cancelleria in data 2 marzo 2016, prevede la dismissione di alcuni immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A., siti in Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina. Tale dismissione, prevista nell'Accordo di Ristrutturazione, è funzionale al rimborso del debito.

L'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario, a tal fine, prevede la costituzione di una SPV (Società Veicolo) o di un Fondo Immobiliare alla quale l'Emittente conferirà il ramo d'azienda costituito da parte del debito finanziario verso le banche finanziarie per Euro 30.000.000,00 (trentamilaioni) e dagli immobili sopra indicati, nonché ogni rapporto agli stessi connesso.

Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione, il Presidente segnala che la parte di debito trasferita che non sia stata rimborsata con la vendita degli Immobili sarà oggetto di remissione a favore dell'Emittente, ai sensi dell'articolo

1236 codice civile.

Alla luce:

(i) della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello depositato dalla Società, in accordo con le Banche Finanziarie, al fine di verificare l'imposizione fiscale applicabile al caso di specie,

(ii) della valutazione sulla possibilità di procedere alla costituzione di un fondo immobiliare, si è valutata la possibilità di adottare un'altra struttura negoziale, quale la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-bis del codice civile.

Il Patrimonio Destinato, ove costituito in conformità alle disposizioni dell'accordo integrativo, assumerà contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273, primo comma, del codice civile, il Debito Trasferito con contestuale integrale liberazione della Società:

(i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1273, secondo comma, del codice civile, dagli obblighi dalla stessa assunti ai sensi dei rispettivi Contratti Originari ed in relazione alla rispettiva Documentazione Finanziaria e

(ii) da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito

nei confronti degli Istituti Finanziatori in relazione al quale la Società resterà obbligata, con riferimento all'intero proprio patrimonio sociale, in via solidale, con il Patrimonio Destinato.

Nell'ipotesi di costituzione del Patrimonio Destinato, tutti i riferimenti a SPV contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione dovranno intendersi riferiti, mutatis mutandis, al Patrimonio Destinato.

Il Presidente evidenzia che la mancata o non corretta esecuzione degli impegni di cui all'Accordo di Ristrutturazione costituisce condizione risolutiva dell'accordo stesso e, pertanto, potrebbe venir meno la remissione del debito (pari a circa ad Euro 49.600.000,00 (quarantanove milioni seicentomila)) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

Il Presidente apre la discussione invitando chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

D'ATRI vorrebbe una descrizione completa dell'accordo di ristrutturazione.

Il Presidente conferma che risulta tutto agli atti, essendo gli stessi pubblici ed ampiamente depositati, discussi e divulgati.

MARINO chiede conferma che la cessione degli immobili sia funzionale allo sconto ottenuto dalla Banche con la remissione parziale del credito.

BENILLOUCHE risponde che l'accordo con le Banche prevede la creazione di un fondo dove vengono conferiti gli immobili ed il debito per Euro 30.000.000, in alternativa, la proposta è di costituire un patrimonio destinato che ha lo stesso effetto e con maggiore efficacia dal punto di vista delle imposte e più efficiente dal punto di vista dei costi.

MARINO chiede il valore degli immobili in questione ed il nome di chi ne ha fatto la valutazione.

Il Presidente risponde che tutto è scritto nella relazione.

D'ATRI ritiene che non sia stata fornita una documentazione completa e che manchi un prospetto descrittivo.

MARINO si associa a questa osservazione.

Il Presidente ribadisce che tutto è riportato nella documentazione consegnata ai soci e pubblicata nelle apposite sedi.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto

punto all'Ordine del Giorno, comunica che la rappresentanza in sala in questo momento non è modificata rispetto alla precedente rilevazione ed invita il Notaio a dare lettura della proposta deliberativa:

4) Proposta di costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice civile in adempimento agli obblighi contenuti nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziarie in data 23 dicembre 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

"L'assemblea ordinaria dei soci della società "VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI", - riunita in unica convocazione il 14 giugno 2018, esprime il proprio assenso all'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione con particolare riferimento alla costituzione del patrimonio destinato in luogo della SPV e del Fondo Immobilare."

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra trascritta.

Messa ai voti per alzata di mano, tale proposta di delibera viene approvata a maggioranza, fatta prova e contoprova, con il voto contrario dei

soci MARINO TOMMASO con n. 1 azione, D'ATRI STELLA
con n. 10 azioni, BLOCKCHAIN GOVERNANCE con n. 10
azioni e l'astensione dei soci ACERBI SERGIO con
n. 40.000 azioni e FALERI DAVIDE con n. 39.076 a-
zioni.

Null'altro essendovi a deliberare in sede ordi-
naria, e nessuno chiedendo la parola l'assemblea
alle ore 17.11 (diciassette e minuti undici) conti-
nua in sede straordinaria come da verbale che sarà
redatto a parte.

Si allega al presente verbale sotto la lettera
"E" l'elenco nominativo degli azionisti partecipan-
ti in proprio o per delega, con specificazione del-
le azioni possedute.

Il Presidente	Il Segretario
F.to Messini Marco	F.to Luca Bollini